

Bimbo morto a Novara: madre al gip, non sono stata io

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



NOVARA, 25 MAGGIO - "Non sono stata io": davanti al gip Raffaella Zappatini, si è difesa così Gaia Russo, accusata col compagno Nicholas Musi dell'omicidio del figlio di appena 20 mesi.

La giovane ha risposto per oltre un'ora e mezza alle domande del giudice, che si è riservato la decisione sulla convalida dell'arresto. Si è invece di nuovo avvalso della facoltà di non rispondere, come già prima dell'arresto, il compagno.

Nel corso del lungo interrogatorio la giovane madre, ai domiciliari in una residenza protetta perché incinta, ha sostenuto la sua innocenza, senza fare esplicite accuse nei confronti del compagno ma di fatto scaricando su di lui la responsabilità del delitto, dal momento che in casa col bambino c'erano solo loro due. Il piccolo Leonardo è morto giovedì mattina all'arrivo all'ospedale Maggiore di Novara.

La madre, che ha chiamato il 118, aveva parlato di una caduta dal lettino, ma l'autopsia ha rivelato che il bambino era stato "martoriato con lesioni multiple". A coordinare le indagini della squadra mobile della Questura di Novara e il pm Ciro Caramore.